

371	Centro Sci Nordico
luogo	Campra, Ticino
committente	Centro Sci Nordico Campra SA 6718 Olivone
autore	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno
capoprogetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Carlo Barra Elena Fontana Laura Ermani Rossella Dazio Sebastien Tran Michel Kehl (immagini)
architetto 2	Atelier 4 Architecture Sagl 6716 Acquarossa
ing. civile	Comal e Associati SA via cereghetti 10 6834 Morbio Inferiore
concorso ad invito	2013

Descrizione del progetto

Concetto architettonico e inserimento nel paesaggio

Il centro Sci Nordico di Campra si trova al limite orientale della Valle Santa Maria. La pianura di Campra è strutturata da colline e affioramenti rocciosi e dal fiume Brenno del Lucomagno che con i suoi affluenti e le sue diramazioni scorre lungo tutta l'area creando diversi biotopi palustri. A nord del centro una serie di colline disegna il limite della piana formando un paesaggio particolare composto da piccole valli che scendono verso i pianori sottostanti. L'area di concorso del centro Sci Nordico di Campra si trova a sud dell'ultima collina. Questa suggestiva topografia ricorda un paesaggio lacustre alpino con la presenza di piccole isole dove il nuovo edificio si propone quale molo attorniato da campi verdi e boschi d'estate e aree nevose come laghi ghiacciati d'inverno. Il progetto intende evidenziare queste straordinarie qualità paesaggistiche e propone la nuova infrastruttura ricettiva più a sud rispetto a quella attuale in modo da definire due chiari spazi: uno a nord e uno a sud del nuovo edificio. A nord, tra la nuova costruzione e la collina, è proposta la pista di ghiaccio leggermente abbassata rispetto al piazzale d'entrata. Questo nuovo spazio diventa un anfiteatro naturale in relazione con il magnifico paesaggio circostante. A sud la costruzione si pone al limite del terrazzamento esistente e si affaccia sull'area riservata in inverno allo sci di fondo e d'estate sui suggestivi prati verdi e le aree boschive.

Attualmente questo rapporto è disturbato dalla presenza della pista di ghiaccio che evidenzia soprattutto in estate l'eccessiva e poco naturale espansione del terrazzo artificiale presente. Con la nuova articolazione degli spazi esterni il centro si inserisce in modo più armonioso nel paesaggio evidenziando le sue dinamiche già presenti. Inoltre tutti i percorsi e gli accessi alle

varie attività si snodano attorno al nuovo edificio che è orientate e aperto verso il paesaggio e le piste.

Accessi e percorsi

Il posteggio esistente è ridefinito in modo da creare un nuovo spazio d'entrata al Centro Sci Nordico di Campra per chi percorre la strada del passo del Lucomagno. Il nuovo spazio di ingresso è organizzato in modo da risolvere i diversi accessi alla nuova infrastruttura, alla pista di sci e alla pista di pattinaggio. L'accesso alla pista di sci avviene attraverso una nuova biglietteria proposta a sud-ovest quale nuovo portale e anche come struttura di informazione. La separazione tra le aree riservate ai veicoli e quelle per gli sciatori è articolata da un muro di cinta che conduce agli accessi principali nel porticato della nuova infrastruttura. La pista di ghiaccio sottostante è raggiungibile direttamente dal piazzale d'entrata tramite alcune gradinate, una scala e una rampa per i veicoli di servizio.

Organizzazione tipologica

Il nuovo centro di ricezione si sviluppa su tre piani. Dal porticato d'entrata è possibile accedere direttamente alle diverse entrate del ristorante (zona "qualità"), al refettorio (zona "quantità") e alla palestra –sala multiuso oppure scendere esternamente al piano inferiore e alla pista di ghiaccio. Al piano terreno si trovano gli spazi comuni principali quali il ristorante, il refettorio, la terrazza, le sale di conferenze e la palestra.

Al piano superiore si trovano tutti gli alloggi e l'appartamento per il personale con le zone wellness e fitness. Al piano seminterrato vi sono tutti i servizi, gli spogliatoi, i locali tecnici, i depositi e l'autorimessa per i veicoli. È inoltre proposto un piccolo bar con spazio di ristoro che si affaccia direttamente sulla pista di ghiaccio.

In prossimità delle due entrate principali sono organizzate le zone di circolazione verticale in modo autonomo e indipendente a servizio delle aree "qualità" e "quantità". Al pianterreno la relazione con gli spazi esterni è mediata dal porticato di accesso a nord e dalla terrazza coperta a sud. Al piano seminterrato sono organizzati gli accessi diretti alla pista di pattinaggio a nord a quello della pista di sci a sud. Il piano degli alloggi ha invece un carattere più introverso: lo spazio di circolazione orizzontale centrale è illuminato in modo naturale da un lucernario aperto al cielo e in ogni camera le finestre permettono di avere una relazione puntuale con il paesaggio.

Nella testata est del nuovo edificio, al pianterreno, è ubicata la palestra che su doppia altezza è in relazione con gli spazi sportivi al primo piano ed è utilizzabile quale sala multiuso in quanto dotata di un accesso indipendente esterno. Al piano interrato si trova l'autorimessa per i veicoli di servizio con accesso diretto alle piste e alla rampa di accesso al piazzale d'entrata.

Concetto costruttivo

Al piano seminterrato è prevista una costruzione massiccia in calcestruzzo armato a vista quale zoccolo del nuovo edificio. Al pianterreno una struttura puntuale in cemento con soletta a sbalzo permette l'apertura dei locali principali verso il paesaggio e garantisce la copertura del porticato e della terrazza. Il piano degli alloggi è invece previsto con una struttura scatolare in pannelli di legno d'abete prefabbricato autoportante. Nel rispetto di tale scelta strutturale anche il rivestimento delle facciate ventilate è previsto con tavole di abete nordico grezze. Un sistema di persiane a battente che si aprono perpendicolarmente alla facciata permette l'oscuramento delle aperture realizzate con serramenti in legnoalluminio. Questa soluzione disegna il carattere dell'involucro che varia a dipendenza della presenza degli utenti.